



COMUNE DI POLIZZI GENEROSA CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2016-2018

Dal 1 gennaio 2016 con l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata è previsto che gli enti allegghino al bilancio di previsione una nota integrativa la quale costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

Il presente documento ha la finalità di descrivere e spiegare gli elementi che si reputano maggiormente significativi del bilancio di previsione 2016/2018, dal contenuto prettamente tecnico finalizzato a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti. Il rispetto dei principi contabili ha a sua volta la finalità di garantire l'equilibrio finanziario del bilancio.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione.

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO:

L'EQUILIBRIO GENERALE E L'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato il pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale. L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

BILANCIO:

PARTE PLURIENNALE Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato. Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto:

- 1) Ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.
- 2) Le tipologie individuate sono state:
 - Recupero ICI/IMU da accertamenti;
 - i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi;
 - i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti.
- 3) Per le entrate del punto 2) è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza e residui e gli accertamenti degli ultimi 5 anni. Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti omogenei. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi. Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

Il fondo calcolato per il 2016 ammonta ad euro 186.583,35, mentre l'accantonamento in bilancio è di euro 350.000,00.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E ACCANTONAMENTO SPESE POTENZIALI

Secondo quanto dettato dal D. Lgs. 118/2011 e dal principio di programmazione l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi legali in essere accantonando spese correnti per euro 19.342,89 finanziate da Fondo Pluriennale Vincolato, spese ritenute esigibili negli anni futuri e non facilmente determinabili. Non risultano spese potenziali.

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese. In particolare le entrate non ricorrenti riguardano:

- recupero evasione tributaria euro 32.944,20
- sanzioni codice della strada euro 15.000,00

Le spese non ricorrenti invece sono:

- - rimborsi tributari e altri oneri straordinari euro 5.000;00
- - contributi di assistenza per persone bisognose euro 21.000;00
- - spese finanziate con il 50% proventi sanzioni CDS euro 7.500;00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Titolo I

Descrizione	Stanziamiento bilancio 2015	Stanziamiento bilancio 2016	Stanziamiento bilancio 2017	Stanziamiento bilancio 2018
TITOLO 1				
Imposta municipale propria	537.361,17	537.361,17	537.361,17	537.361,17
Recupero ICI/IMU anni precedenti	20.000,00	20.000,00		
Quota 5 per mille i.r.e.				
Imposta comunale sulla pubblicità	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Addizionale comunale imposta reddito persone fisiche	40.000,00	45.469,13	45.469,13	45.469,13
Tassa raccolta trasporto rifiuti urbani	526.743,45	497.945,12	497.945,12	497.945,12

Tasi - tassa sui servizi indivisibili	153.472,59	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	280.338,48	113.311,34	84.027,14	84.027,14
Fondo sperimentale				
Totale Tipologia Fondi perequativi	768.962,96	720.732,10	720.732,10	720.732,10
Totale Titolo 1	2.331.878,65	2.029.818,86	1.980.534,66	1.980.534,66

Il gettito IMU e TASI è determinato sulla base della Legge di Stabilità 2016 le aliquote IMU e TASI sono rimaste invariate

In particolare L'aliquota IMU è del:

- 8,6 per mille per il secondo immobile di Residenti.
- 8,6 per mille per altri immobili.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 20.000,00 sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi ha posto in essere in questi anni.

Il gettito dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, determinato sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul portale del federalismo fiscale, calcolati sulle dichiarazioni anno d'imposta 2013, con l'aliquota in vigore nel 2015 dello 0,2 % ;

Il gettito TASI, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013 come modificati dalla Legge di Stabilità 2016;
- della conferma delle aliquote TASI nella misura del 1 per mille per le abitazioni principali e pertinenze.

Il gettito della Tari è stato previsto sulla base dei costi sostenuti per il servizio – rimasti sostanzialmente immutati rispetto al 2015. Il gettito assicura la copertura al 100% dei costi come previsto dall'attuale normativa.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è stato determinato tenendo conto che:

- una quota del fondo è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale;
- il d.l. 95/2012 c.d. spending review ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale dal 2015;
- il d.l. 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- la legge di stabilità 2015 ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 milioni.
- La legge di stabilità 2016 n. 208/2015 art. 1 commi 17 e ss.;

Tali riduzioni erano già previste nell'assestato 2015 per cui la previsione per gli anni futuri non dovrebbe discostarsi da tali importi, salvo eventuali maggiori tagli previsti da nuove normative.

Titolo II

Descrizione	Stanziamento bilancio 2015	Stanziamento bilancio 2016	Stanziamento bilancio 2017	Stanziamento bilancio 2018
Titolo 2				
Contributi statali diversi		289.184,92	245.176,72	245.176,72
Altri Contributi				
Contributi regionali	1.672.967,23	1.438.935,65	1.438.935,65	1.438.935,65
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.672.967,23	1.728.120,57	1.684.112,37	1.684.112,37

Il gettito relativo a:

- contributo statale: è relativo a contributi già previsti nel 2015

- contributi ex sviluppo investimenti: termina a partire dal 01/01/2016 in coincidenza con la chiusura definitiva dell'ammortamento dei mutui oggetto di contributo.

I contributi dalla regione riguardano sia funzioni delegate sia interventi in materia sociale e sono previsti nella parte spesa.

Titolo III

Descrizione	Stanziamiento bilancio 2015	Stanziamiento bilancio 2016	Stanziamiento bilancio 2017	Stanziamiento bilancio 2018
TITOLO 3				
Diritti di segreteria	360,00	360,00	360,00	360,00
Diritti rilascio carte identità	3.470,00	3.470,00	3.470,00	3.470,00
Proventi servizi cimiteriali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi per trasporto alunni				
Proventi servizi mensa scolastica	20.600,00	20.600,00	20.600,00	20.600,00
Rimborso mensa insegnanti istituto comprensivo ' _____ '				
Proventi sa centri sportivi-palestra comunale				
Introiti rette scuola materna				
Fitti reali fabbricati	4.338,24	4.338,24	4.338,24	4.338,24
Sovracanoneconc. Acqua forza mot.				
Canone acquedotto	306.474,64	206.709,78	206.709,78	206.709,78
Recupero spese sostenute per manifestazioni culturali				
Entrata da impianto fotovoltaico				
Canone per occupazione spazi ed aree pubbliche				
Locazione terreno per infrastrutture telefonia				
Introiti raccolta differenziata rifiuti				
Totale Tipologia Vendita di beni e	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Sanzioni amm.ve e circol. Stradale	14.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Sanzioni per infrazioni ai regolamenti	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Indennità per violazioni a norme urbanistiche				
Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi sulle giacenze di cassa				
Totale Tipologia Interessi attivi	4.100,00	4.100,00	4.100,00	4.100,00
Entrate per utili e dividendi				
Altre entrate da redditi da capitale				
Rette ospiti casa di riposo				
Iva servizi commerciali				
Diritti di Rogito	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Risarcimento danni e rimborsi assicurativi				
Introiti diversi	30.000,00	60.766,25	60.766,25	60.766,25
Recupero entrate commissione pari opportunità				
Recupero spese servizio elettorale				
Altre Entrate	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLO 3	415.034,88	347.036,27	329.626,76	329.626,76

Le previsioni di entrata rispecchiano l'andamento delle riscossioni degli anni precedenti.

Spese correnti

Titolo I

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2016-2017-2018:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		BILANCIO 2015 IMPEGNATO	PREVISIONI BILANCIO 2016	PREVISIONI BILANCIO 2017	PREVISIONI BILANCIO 2018
	Titolo 1 – Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	1.406.309,40	1.506.125,31	1.500.507,31	1.500.507,31
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	101.652,29	123.866,87	123.866,87	123.866,87
103	Acquisto di beni e servizi	88.845,96	1.859.725,68	1.775.180,27	1.775.180,27
104	Trasferimenti correnti	188.969,20	270.201,81	270.201,81	270.201,81
107	Interessi passivi	76.358,59	76.358,59	76.358,59	76.358,59
110	Altre spese correnti	1.561.875,77	156.021,24	177.136,06	177.136,06
	TOTALE TITOLO 1	3.424.010,21	3.992.299,50	3.923.250,91	3.923.250,91

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio è riferita a n. 51 dipendenti , ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, mentre non sono previste collaborazioni coordinate e continuative per gli anni 2016/2018.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla spesa per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro € 350.000,00 già presentato nelle pagine precedenti;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 21.268,46 pari al 0,53 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;

Costituzione Fondo di Riserva

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2016	3.992.299,50	11.976,89	79.845,99	21.268,46
2017	3.923.250,91	11.769,75	78.465,01	21.268,46
2018	3.923.250,91	11.769,75	78.465,01	21.268,46

Rimborso Prestiti

Il piano di ammortamento per l'esercizio 2016 ammonta ad euro 161.144,91 come da elenco mutui e prestiti allegato al Bilancio.

Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di euro 3.531.990,90;

Questo titolo è composto unicamente dalle previsioni per costo di costruzione e oneri perequativi.

Le entrate a finanziamento delle spese in conto capitale previste nel programma delle opere pubbliche derivano dalla gestione degli esercizi precedenti e sono iscritte nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Accensione di Prestiti

Per gli anni 2016, 2017 e 2018 al titolo 6 non sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. lo schema di programma è stato adottato con atto n. 64 del 10.05.2016 e pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi;
3. nello stesso sono indicate:
 - le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
 - gli accantonamenti previsti dal d.P.R. 207/2010;
4. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

L'elenco dettagliato delle opere previste nel triennio 2016/2018 è allegato al Bilancio 2016.

Partite di giro

Con le nuove regole contabili e le novità normative le partite hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a:

- nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015 prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "split payment" inserito nelle partite di giro ammonta ad euro 500.000,00
- nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel. Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al d.lgs.

118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro. L'importo stanziato ammonta ad euro 220.000,00. Complessivamente le partite di giro ammontano ad euro 2.764.027,08 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

Organismi partecipati

Il dettaglio degli organismi partecipati è trattato all'interno del DUP, allegato al Bilancio 2016.

Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione, allegato al Bilancio, con riguardo all'esercizio 2015 evidenzia un risultato positivo di euro 1.434.295,54 di cui € 350.000,00 vincolato per Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso.

Equilibri di bilancio – patto stabilità

Con l'entrata in vigore della Legge 242/2012 cambiano anche le regole per gli equilibri di bilancio. A partire dal 1 gennaio 2016 nel redigere i propri bilanci gli enti locali dovranno garantire non solo il pareggio complessivo ma anche l'equilibrio di parte corrente e un equilibrio in termini sia di competenza che di cassa tra entrate e le spese finali. Il Patto di Stabilità è superato da queste nuove regole contabili e non sarà più applicato a bilanci a partire dal 2016.